PET/CT con 18F-Colina

per lo studio delle paratiroidi

Data ___/___/_____ Firma del paziente per ricevuta _____

Firmata digitalmente dal Direttore SC Medicina Nucleare: Dr.ssa Silvia Seghezzi

Copia della presente informativa sottoscritta dal paziente deve essere allegata al consenso informato

L'accertamento consigliato per la diagnosi: il Suo Medico curante Le ha prescritto una PET-COLINA per lo studio **delle paratiroidi**, un esame da effettuare presso un Servizio di Medicina Nucleare, che permette di visualizzare le paratiroidi se funzionalmente autonome, dando informazioni sia metaboliche che anatomiche su queste ghiandole. Le informazioni che si potranno ottenere da questo esame saranno di aiuto per giungere alla formulazione di una diagnosi del Suo problema sanitario e non sono ottenibili con altra metodica. Lei sosterrà un colloquio con un Medico Nucleare: è importante che lo specialista sia a conoscenza del problema clinico nella sua interezza**: porti TUTTA la documentazione clinica relativa (altri esami diagnostici, terapie in corso, interventi chirurgici eseguiti, ecc.), in suo possesso.**

In cosa consiste la PET/CT con 18F-Colina. L' esame si suddivide in più fasi consecutive: somministrazione di un radiofarmaco, attesa, acquisizione delle immagini e interpretazione del risultato.

Somministrazione. Le verrà somministrato, tramite un'endovena, un radiofarmaco costituito da una particolare sostanza associata a fluoro, che è la fonte di una piccola quantità di radioattività. Le radiazioni emesse dal radiofarmaco sono invisibili, ma vengono rilevate dalle nostre apparecchiature e trasformate in immagini.

Attesa. Dopo la somministrazione del radiofarmaco, è necessario attendere circa un'ora prima di poter acquisire le immagini: questo tempo è necessario affinché il radiofarmaco si distribuisca negli eventuali siti di accumulo. Nel corso di questo tempo Lei rimarrà in una sala d'attesa dove troverà un bagno a sua disposizione. La invitiamo inoltre ad assumere liquidi in abbondanza nelle 12 ore successive all'esame svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo;

***Acquisizione*. Il Tecnico La posizionerà su un lettino che scorre all'interno del tomografo PET/CT. E' necessario restare immobili per tutta la durata dell'esame affinché la qualità dell'immagine sia elevata. E' indispensabile che segua tutte le indicazioni che Le verranno date dal personale del Servizio. La durata dell'acquisizione è di circa 10 minuti. E' importante evitare, per quanto possibile, di tossire e starnutire.**

Interpretazione dell'esame. Le immagini, dopo la fine dell'esame, verranno analizzate da un Medico specialista in Medicina Nucleare. Le sue valutazioni verranno riportate nel referto che sarà disponibile on-line. Il risultato della PET/CT con F-Colina sarà utile nell'orientare le successive scelte diagnostiche o terapeutiche del Suo Medico Curante.

I benefici attesi dall'indagine diagnostica consigliata: la PET/CT è un esame molto sensibile in grado di individuare la malattia ed è pertanto molto utile nell'indirizzare un intervento il più possibile tempestivo.

Le prevedibili conseguenze della mancata esecuzione dell'indagine: la mancata esecuzione dell'indagine diagnostica proposta può portare al mancato riconoscimento precoce della patologia eventualmente presente con conseguenze variabili a seconda del tipo di patologia di cui si è portatore. Le ragioni che motivano l'indagine e le alternative diagnostiche sono a discrezione del Medico Curante.

Le eventuali terapie da effettuare prima dell'indagine diagnostica consigliata e le interferenze farmacologiche: non è richiesta né consigliata alcuna terapia farmacologica in preparazione all'esame, né è necessaria la sospensione di alcun tipo di farmaco. Digiuno da 4 ore senza restrizione idrica.

I benefici attesi dall'indagine diagnostica consigliata: è un esame che permette di individuare la presenza di adenomi o iperplasia di tali ghiandole ed è pertanto molto utile nell'indirizzare un intervento terapeutico il più possibile appropriato.

I disagi, gli effetti indesiderati e le conseguenze inevitabili della procedura diagnostica: questo tipo di esame è indolore e assolutamente sicuro; si consiglia di segnalare qualunque effetto rilevato soggettivamente, il personale della medicina nucleare è ampiamente formato per affrontare tali eventualità. Dopo aver concluso l'esame, si possono riprendere le normali attività quotidiane. Tuttavia, poiché la maggior parte dei radiofarmaci viene eliminata rapidamente con le urine, **nel giorno dell'esame** è buona norma osservare i seguenti suggerimenti: bere molti liquidi ed evitare contatti diretti e prolungati con donne gravide e bambini nelle 12 ore successive al termine dell'esame.

I possibili rischi e complicanze connessi all'indagine diagnostica consigliata: l'unica controindicazione assoluta vera è propria all'esecuzione di questo esame è la **gravidanza in atto o presunta**, a causa della possibile indebita irradiazione dell'embrione o del feto: **se siete in gravidanza o anche solo sospettate di esserlo, informate subito il medico nucleare che valuterà l'opportunità di eseguire l'esame.**

L'allattamento al seno non costituisce una controindicazione assoluta ma solo relativa all'esecuzione dell'esame. Se avete in corso un allattamento informate comunque il medico nucleare che valuterà la necessità di eseguire l'esame e l'eventuale tempo di sospensione dell'allattamento stesso.

Per ulteriori informazioni ed in caso di necessità contattare la SC Medicina Nucleare
tel. 0363/424337 dalle 11:00 alle 15:30
e-mail: segreteria_nucleare@asst-bgovest.it